

LOGISTICA INFORMATICA E TRASPORTI

Incontro di studio

del

***Dottorato di ricerca in Diritto
della Navigazione e dei Trasporti***

(“Villaggio Marispica” Ispica - Ragusa, 1-5 settembre 1996)

A cura di Elio FANARA

Messina, 1997

Domenica, 1 settembre 1996

Presiede:

Elio FANARA

ELIO FANARA

*(Ordinario di Diritto della Navigazione nell'Università di Messina
e coordinatore del Corso di Dottorato di ricerca
in Diritto della Navigazione e dei Trasporti)*

PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO

Nell'aprire i lavori dell'Incontro di Studio su "Logistica, Informatica e Trasporti", sarò molto conciso, innanzitutto perché il tema oggetto della nostra attenzione riguarda un argomento assolutamente nuovo, ancora da esplorare nei suoi collegamenti con la fenomenologia giuridica, e poi per non togliere spazio ai relatori i quali, proprio per la novità dell'argomento da trattare, dovranno utilizzare al massimo il tempo a disposizione.

Quindi mi limiterò, oltre che a dare un benvenuto a tutti, a rivolgere un caloroso ringraziamento ai relatori, cominciando da quelli della giornata odierna: il prof. Lucio Bianco, ordinario di ricerca operativa nell'Università "Tor Vergata" di Roma e direttore del Progetto Finalizzato Trasporti 2 del CNR, che non ha certo bisogno di presentazioni, conoscendo tutti i presenti il suo valore scientifico, riconosciuto a livello nazionale e internazionale; il dott. Paolo Meucci, alto funzionario della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo, il quale ci illustrerà il tema della logistica, proiettato in un'ottica comunitaria.

È una problematica, quella in argomento, che ha assunto, anno dopo anno, un'importanza fondamentale, come testimonia il rilievo dato alla stessa dai mass-media e dalle numerose pubblicazioni scientifiche che vi sono state dedicate. Pur essendo diventato un "tema di moda", non si è tuttavia ancora diradato l'alone di incertezza che deriva dall'essere il significato del termine "logistica" tutt'altro che definito.

Di qui la particolare utilità di questo Incontro che - come sapete - si svolge nel quadro del Dottorato di ricerca in Diritto della

Navigazione e dei Trasporti, pur rivolgendosi anche ad altri dottorati di materie affini: sotto questo profilo, infatti, il dottorato che ha sede amministrativa in Messina, con le sedi consorziate di Cagliari, Catanzaro e Roma, è collegato - sotto il profilo didattico - al Dottorato di ricerca in Diritto dei Trasporti che ha sede a Trieste, con le associate Università di Modena e Genova.

Si rinnova, oggi, pertanto un appuntamento scientifico, giunto ormai alla quinta edizione, che mira a far sì che il dottorato non resti una pura esercitazione accademica, ma si colleghi a problematiche che hanno risvolti pratici, indicando così nuovi sbocchi professionali per i giovani studiosi coinvolti.

Purtroppo, com'è attualmente concepito, il dottorato rappresenta quasi un'area di parcheggio di durata triennale e pone al legislatore la duplice esigenza di utilizzare al meglio le risorse economiche del Paese e di non disperdere forze che, comunque, si sono dedicate alla ricerca scientifica per tre anni. Il nostro augurio è pertanto che il dottorato trovi una collocazione consona nell'ambito dell'attività scientifica universitaria, fermo restando che, al contempo, svolga anche una finalità pratica, e cioè quella di facilitare l'inserimento di giovani specializzati nel mondo del lavoro.

Con questo concludo, ringraziando nuovamente i relatori che interverranno oggi e nei giorni successivi, e gli amici che affettuosamente hanno accettato di presiedere le sessioni di studio dell'Incontro.